

CHE COSA SUCCEDDE

GLI AVVENIMENTI

CONTROLLATI DAL RADAR I NOSTRI PASSAGGI A LIVELLO?

Da alcuni giorni un occhio elettronico spia il traffico che si svolge al casello del km. 296 della linea ferroviaria Roma-Firenze, nel punto di attraversamento della statale Arezzo-Firenze. Le immagini raccolte dagli ultrasuoni vengono ritrasmesse ad uno schermo sistemato in una stazione a due chilometri di distanza, e rendono possibile verificare se il passaggio è libero da veicoli. Poiché gli ultrasuoni hanno la facoltà di « vedere » anche attraverso la nebbia e il buio completo della notte, riproducendo fedelmente i contorni degli oggetti fermi o in movimento, questo nuovo sistema dà maggiore sicurezza dei comuni impianti televisivi che le ferrovie dello Stato hanno già adottato per 86 passaggi a livello e stanno per installare in altri 150. Pur riproducendo immagini nitide, infatti, le telecamere hanno bisogno di buone condizioni di luce per funzionare.

Un altro dispositivo elettronico è stato sperimentato con successo in alcuni attraversamenti di traffico ferroviario intenso: consiste in un campo magnetico, creato a una certa distanza dal passaggio, che s'interrompe quando passano le prime ruote del treno provocando automaticamente la chiusura delle sbarre, dopo aver messo in funzione gli avvisatori acustici e visivi sulla strada. In tal modo, la chiusura del passaggio a livello è limitata al minimo indispensabile.

Giocheremo al lotto con i gettoni nelle macchinette

Il Lotto è in fase di stanca e lo Stato se ne preoccupa, così come si allarmò nell'autunno del 1968 quando il numero 67, ritardatario sulla ruota di Cagliari, impiegò 142 settimane ad uscire. Era forse inevitabile che al boom registrato in quel periodo seguisse una recessione alla quale l'«autunno caldo» e gli scioperi del personale del ministero delle Finanze non sono estranei. Non ci sono ancora dati precisi sugli incassi del Lotto nel 1969, ma si ritiene che essi siano inferiori ai 200 miliardi. A metà dell'anno scorso, gli incassi erano inferiori di 28 miliardi e 800 milioni a quelli registrati nel corrispondente periodo del '68 (il 25,7 per cento in meno).

Lo Stato, che ha un largo margine di sicurezza sulle giocate, cerca di correre ai ripari. Ora ha consentito che le 2300 ricevitorie corri-

spondano direttamente le vincite fino a 100 mila lire (nel 1969 era permesso il pagamento diretto fino a 25 mila lire). Ma presto ci sarà un'altra novità: le macchinette a gettoni, con le quali il cittadino potrà fare la propria giocata. Introdotta il numero di monete metalliche che intende giocare, basterà che combini i numeri e le ruote e quindi tiri una leva. La macchina fornirà un cartoncino con sopra stampigliati i numeri e il tipo di giocata desiderati.

IN ITALIA LA PESCA DIPENDE DA 17 MINISTERI

I 160 mila pescatori italiani hanno tenuto per la prima volta un congresso unitario con la partecipazione delle due leghe, la « Rossa » e la « Bianca », che raccolgono le varie cooperative. A conclusione dei lavori si sono dichiarati pronti « a una lotta comune su comuni obiettivi ». L'Italia è un Paese ricco di acque, con ottomila chilometri di coste e numerose « acque interne », eppure è costretta a importare quasi la metà del pesce consumato dagli italiani: ciò significa che ogni anno siamo debitori di 83 miliardi di lire alle flotte pescherecce degli altri Paesi. Le cooperative dei pescatori attribuiscono questa situazione alla politica governativa, spesso disattenta e trascurata, che ha finito col relegare al margine dell'economia nazionale un settore tanto importante. Anche la burocrazia ha la sua parte di colpa: nel nostro Paese, la pesca non fa capo a un unico organo centrale che ne disciplini razionalmente i complessi problemi, ma dipende da diciassette ministeri i quali, co-

me sempre accade, non hanno alcuna specifica responsabilità in materia. Inoltre, le cooperative lamentano che l'80 per cento del patrimonio ittico nelle acque interne sia sottratto dalla legge alle attività dei pescatori.

Se Londra entra nel MEC il Canada diventa repubblicano

Il Canada vuole una Costituzione repubblicana che spezzi gli ultimi legami con la monarchia britannica. Il primo passo in tal senso è attualmente all'esame del governo, e soltanto in apparenza può sembrare formale: si tratta, infatti, di approvare le nuove decorazioni militari, diverse da quelle inglesi. Il Primo Ministro Trudeau, che già in passato si è augurato di vedere entro dieci anni il Canada trasformato in una repubblica, sosterrà apertamente il progetto. D'altronde, i tempi sarebbero maturi per una decisione del genere: sei milioni di canadesi della provincia di Quebec, orgogliosi della propria origine francese, non riconoscono Elisabetta II come loro regina, e altri milioni di europei emigrati in Canada nel dopoguerra non sentono alcun legame con la Corona britannica. La percentuale dei « fedelissimi » monarchici diminuisce di anno in anno. Ciò che rimane dei legami con Londra verrebbe poi cancellato dall'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune: senza le condizioni preferenziali che gli garantiscono una bilancia commerciale attiva nei confronti della madrepatria, il Canada potrebbe ritenersi libero da qualsiasi forma di sudditanza nei confronti della monarchia inglese.

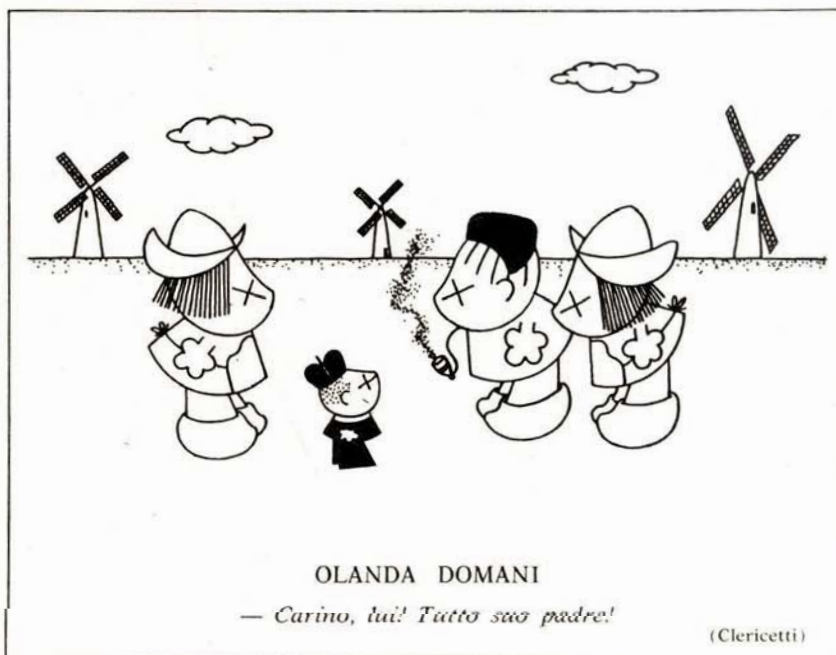
Milioni di parole spese invano per il Vietnam



Dopo 50 riunioni al Centro delle conferenze internazionali di Avenue Kléber, i negoziati parigini per il Vietnam continuano a segnare il passo. È trascorso un anno dall'inizio dei colloqui, nel corso dei quali sono state dette un milione e mezzo di parole, stampati comunicati per una tonnellata di carta e percorsi 6000 chilometri dalle quattro delegazioni. Nella foto: la signora Binh, che guida i delegati Vietcong.

Per Song My aumenta il numero degli indiziati

L'inchiesta del Pentagono sulla strage di Song My si è allargata nelle ultime settimane: ora sono sotto inchiesta tredici militari e diciotto soldati in congedo della Compagnia C, accusata di aver ucciso nel marzo del '68 dai 300 ai 500 civili. Soltanto quattro persone sono state deferite a giudizio: il sottotenente William Calley per omicidio premeditato di 109 persone, il sergente David Mitchell per aggressione con volontà di uccidere contro 31 persone, il sergente Charles Hutto per omicidio premeditato, aggressione e violenza carnale, il fuciliere Gerald A. Smith per omicidio e atti osceni. Nessuna imputazione è stata elevata per ora contro il capitano Ernest Medina, comandante della Compagnia, che afferma di essere estraneo alla vicenda ma contro il quale esistono alcune particolareggiate testimonianze. La posizione degli imputati, tuttora a piede libero, rimane però in dubbio. L'avvocato di Calley, George Latimer, ha dichiarato che un processo contro il suo cliente è diventato illegittimo perché egli è stato già giudicato dalla stampa e dalla TV, e quindi è ormai impossibile trovare giudici che non siano prevenuti contro di lui. Latimer ha anche accusato Nixon di essere intervenuto nel caso per ragioni politiche. L'argomento del legale ha indubbiamente una certa validità, tanto è vero che anche l'American Civil Liberties Union, un'organizzazione radicale che non nutre certamente simpatie per Calley, lo ha fatto suo. Intanto, l'American Legion sta raccogliendo 120 milioni di lire per la difesa degli imputati.



OLANDA DOMANI

— Carino, lui! Tutto suo padre!

(Clericetti)

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 7 **I TRAM COSTANO TROPPO**
di Angelo Conigliaro
- 8 **PERCHÉ GLI STATI SI FANNO LA GUERRA?**
di Ricciardetto
- 14 **FA COMODO ANDARE A SINISTRA**
di Domenico Bartoli
- 16 **LA LIRA È FORTE, MA...**
di Angelo Conigliaro
- 22 **ECCO CHI SONO I KAMIKAZE DI MOSCA**
di Pietro Zullino
- 26 **SONO ANDATO TRA I FANTASMI DEL BIA-FRA** di Ricciotti Lazzerò
- 32 **I FILM DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
- 35 **MILLE VOLTE «EPOCA» (1968-1969)**
di Domenico Agasso
- 62 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
di Fulvio Apollonio
- 64 **SENZA SOGNI IMPAZZIREMMO**
di Franco Bertarelli
- 70 **CLAUDIA PRESENTA LO STILE 70**
- 72 **I POVERI RAGAZZI DI LILLA**
di Georges Menant
- 76 **IL DRAMMA CHE O'NEILL AVEVA VIETATO DI RAPPRESENTARE**
di Roberto De Monticelli
- 77 **ONESTA E CHIAREZZA NELLE OPERE DI SEGRE E CASSOLA**
di Luigi Baldacci
- 79 **SOLO MARIA CALLAS POTEVA ESSERE UNA FURENTE MEDEA**
di Filippo Sacchi
- 80 **DOVE SONO FINITI I CONCERTI INEDITI DI TARTINI?**
di Giulio Confalonieri
- 88 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



L'«autunno caldo», le spinte inflazionistiche generate dagli aumenti salariali e i recenti prestiti obbligazionari a tassi sensibilmente e imprevedibilmente elevati quali ripercussioni - positive o negative - avranno sulla stabilità della nostra moneta? In questo numero pubblichiamo un'ampia inchiesta di Angelo Conigliaro, corredata dalle dichiarazioni di tre fra i nostri massimi esperti economici.

N. 1010 - Vol. LXXVIII - Milano - 1 febbraio 1970 © 1970 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Annuale L. 7.800 con un dono - Semestrale L. 3.800. Estero: Annuale L. 13.200 con un dono - Semestrale L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Negozi Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 46.94.722; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gendard 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08; Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 80, semestrale Frsv. 40.

Istituto Accertamento Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana Editori Giornali

solo per poche settimane!

grandiosa vendita Singer di fine Stagione

macchine per cucire

zig-zag

con
mobile



a sole **79.900** lire

lavatrici
superautomatiche
a sole **75.900** lire



televisori 23"
a sole **115.900** lire

e mille altre occasioni

SINGER

ARNOLDO MONDADORI EDITORE